

Inps, 510.000 contratti fissi in 11 mesi

Data: Invalid Date | Autore: Sara Svolacchia



GORIZIA, 19 GENNAIO 2016– Dati positivi, quelli che si leggono sul nuovo bollettino dell'Osservatorio sul precariato dell'Inps, pubblicato in queste ore.

Secondo le recenti stime, **nei primi 11 mesi del 2015 si sono registrate oltre 2,1 milioni di assunzioni a tempo indeterminato** a fronte di 1,525 milioni di cessazioni, per un totale di +584.000 posti stabili nell'anno. In questo rapporto sono comprese anche le trasformazioni da contratto a tempo determinato o da contratto da apprendista a quelle a tempo indeterminato.

Rispetto al 2014, quindi, è **possibile osservare un aumento di 510.292 posti a tempo indeterminato**. È importante precisare, tuttavia, che questi dati risentono fortemente delle **agevolazioni concesse ai datori di lavoro** che, per l'anno 2015, avessero deciso di assumere a tempo indeterminato. In effetti, nei soli primi 11 mesi dello scorso anno, sono state assunte con gli sgravi contributivi ben 1.158.726 persone. Secondo quanto riportato nella nota dell'Osservatorio, l'esonero contributivo è stato utilizzato per il 57,1% delle assunzioni stabili (2,029 milioni). [MORE]

"Oltre mezzo milione di posti di lavoro a tempo indeterminato in più nel 2015. INPS dimostra assurdità polemiche su Jobsact #avantitutta", ha scritto su Twitter il **premier Renzi** alla notizia della pubblicazione dei dati.

Nel frattempo, il Fondo Monetario Internazionale ha confermato l'andamento economico in crescita positiva per l'Italia. Il valore di quest'anno sarà del +1,3% rispetto al +0,8% registrato nel 2015 per poi attestarsi a +1,2% nel 2017. Il dato per l'anno prossimo è leggermente inferiore all'1,6% fissato dal governo italiano.

Non così positiva, invece, risulta la crescita globale: "I rischi per le previsioni globali restano orientati verso il basso e collegati agli aggiustamenti in atto: un generalizzato rallentamento delle economie emergenti, il riequilibrio della Cina, il calo dei prezzi delle materie prime e la graduale uscita da condizioni monetarie straordinariamente accomodanti negli Stati Uniti", si legge nel rapporto appena pubblicato del World Economic Outlook.

Per gli Stati Uniti è previsto un +2,6% in entrambi gli anni, con un taglio dello 0,2%. Confermate le stime sulla Cina con un aumento del prodotto interno lordo pari al 6,3% nel 2016 e al 6% nel 2017. Mentre per l'Eurozona la crescita è fissata all'1,7%, con uno 0,1% in più per il 2016 e un dato invariato per il 2017.

(foto:

Sara Svolacchia

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/inps-510000-contratti-fissi-in-11-mesi/86401>

